

Scritto da Eleonora Caltabiano  
Martedì 07 Giugno 2016 10:07

---



Arriva da Chicago uno studio che ha portato una nuova teoria nei riguardi del cancro al seno: se curato con una terapia ormonale lunga il doppio degli anni rispetto alla prassi dei cinque, il tumore alla mammella risulterebbe meno recidivo. Questa notizia è contenuta in uno studio del "Canadian Cancer Trials Group", presentato al congresso della ASCO, Società americana di oncologia clinica.

Paul Goss, autore dello studio e direttore della ricerca sul cancro al seno al "Massachusetts General Hospital" di Boston, in collaborazione con medici e ricercatori, ha preso in esame più di 1.900 donne in post-menopausa, di origini canadesi e americane, le quali stavano già affrontando la terapia ormonale classica lunga cinque anni.

Lo studio è stato eseguito dividendo in due gruppi le pazienti, sottoponendole a due diverse terapie. Ad un gruppo è stato somministrato il farmaco anti-tumorale letrozolo per altri cinque anni, arrivando così a dieci in totale; al secondo, invece, il placebo. L'esito è che nella prima parte di donne è stato riscontrato che il rischio di recidiva o del presentarsi di un tumore all'altra mammella è diminuito del 34% rispetto al secondo. Inoltre, a 5 anni dal termine del test, il 95% delle donne alle quali è stata allungata la terapia ormonale non ha avuto alcun tumore; nel gruppo trattato con il placebo, il 91%.

Paul Goss ha sottolineato l'esito della ricerca dicendo che: "Le donne con diagnosi di cancro al seno in fase iniziale hanno un rischio indefinito di ricadute. Questo studio dà invece un'indicazione precisa, confermando che il prolungamento della terapia ormonale può ridurre ulteriormente tale rischio. Inoltre, una terapia ormonale più lunga ha anche dimostrato un effetto preventivo contro il tumore al seno".